

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

**Deliberazione della Giunta Regionale 17 aprile 2020, n. 4-1226**

**Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020: adesione della Regione Piemonte al Progetto Interregionale “SEMPLIFICAZIONE+ (Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE)”.**

A relazione dell'Assessore Chiorino

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012;

visto il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;

visto il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;

vista la Decisione di esecuzione della Commissione dell'8 febbraio 2018 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia ed i PO regionali;

visto il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

visto il Regolamento delegato (UE) 2019/379 della Commissione, del 19 dicembre 2018, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

visto il Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione, del 27 settembre 2019, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

vista la guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) EGESIF\_14-0017 della CE;

visto il Decreto del Presidente della Repubblica 22, del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;

viste le bozze di Regolamenti europei per il ciclo di programmazione 2021-2027, al momento in fase di negoziato, in particolare le proposte della CE di Regolamento COM(2018)375 recante le disposizioni comuni e di Regolamento COM(2018) 382 final relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+);

vista la Decisione della Commissione Europea C(2014) 9914 del 12/12/2014 con la quale è stato approvato il Programma Operativo del Piemonte, Fondo Sociale Europeo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione".

Preso atto che:

- le Autorità di Gestione dei PO FSE stanno utilizzando forme di semplificazione dei costi in applicazione della normativa sopra richiamata e condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto a livello interregionale sull'applicazione delle modalità di semplificazione dei costi, anche in previsione del loro utilizzo nel ciclo di programmazione 2021-2027;
- il seminario tematico sulle UCS europee tenutosi a Firenze il 25 ottobre 2019, organizzato dal Coordinamento Tecnico FSE, ha evidenziato il valore aggiunto che deriva da momenti di confronto congiunti e operativi tra Autorità dei POR, in primis AdG e AdA, con le Amministrazioni nazionali e i servizi della Commissione europea;
- la stessa Commissione europea ha espresso apprezzamento per il suddetto seminario e, in esito alla Riunione annuale di riesame 2019 tenutasi a Trieste lo scorso novembre 2019, ha positivamente sottolineato le iniziative di progetti di scambio di esperienze tra Regioni e rilevato l'esigenza per il post 2020 di un utilizzo ancora più ampio delle opzioni di costo semplificato (cfr. Ref. Ares(2019)7558964 - 09/12/2019);
- il Fondo sociale europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;
- la Regione Toscana, anche alla luce della positiva esperienza maturata con il progetto interregionale "Modelli di semplificazione dei Costi" del periodo di programmazione 2007-2013, degli esiti del seminario tematico sulle UCS europee tenutosi a Firenze il 25 ottobre 2019 e degli apprezzamenti della Commissione europea, ha promosso una nuova iniziativa interregionale sul tema della semplificazione dei costi.

Dato atto:

della scheda del progetto interregionale "*SEMPLIFICAZIONE + (Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE)*", allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ha la finalità di attivare un tavolo tematico sulla semplificazione dei costi per favorire un proficuo scambio di esperienze tra le AdG dei PO FSE sull'uso delle OSC e delle altre

forme di semplificazione della spesa dei Fondi SIE, in continuità con quanto fatto nella programmazione 2007-2013 e in vista dell'avvio della programmazione 2021-2027;

dello schema di Protocollo d'intesa relativo al progetto interregionale, allegato B parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale le Amministrazioni aderenti si impegnano a collaborare sul tema della semplificazione dei costi al fine di promuovere il suo utilizzo e rafforzare la capacità amministrativa nell'implementazione, gestione e controllo delle varie modalità di semplificazione, riducendo sempre più gli oneri per i beneficiari e i rischi di errore dei Programmi.

Dato atto che le forme semplificate dei costi, con particolare riferimento alle Tabelle di Costo Standard, a partire dall'anno formativo 2010/2011, costituiscono la quota maggioritaria di modalità di rendicontazione applicata nel corrente ciclo di programmazione regionale.

Dato atto che il progetto interregionale ha una durata di 18 mesi eventualmente prorogabili e consentirà di verificare le forme di semplificazione in uso al fine di renderle coerenti con l'impianto normativo sui fondi europei in via di definizione e, parallelamente, di accrescere e rafforzare la capacità amministrativa dell'Autorità di gestione in materia.

Ritenuto, pertanto, di:

- aderire al progetto interregionale promosso dalla Regione Toscana, in qualità di Regione capofila, attraverso la sottoscrizione del suddetto Protocollo di Intesa;
- autorizzare l'Assessore regionale competente in materia alla sottoscrizione del suddetto Protocollo d'Intesa per l'adesione al progetto;
- dare mandato al Responsabile pro tempore della Direzione Formazione, Istruzione, Lavoro di indicare i componenti rappresentanti la Regione Piemonte nel Comitato Tecnico del progetto e di attuare i successivi adempimenti gestionali connessi alla realizzazione delle attività previste dall'accordo stesso;
- stabilire che eventuali variazioni della durata prevista del progetto, non comportanti incrementi di spesa, potranno essere autorizzate con atto dell'Autorità di gestione del POR FSE Piemonte;
- dare atto che la partecipazione al progetto potrà prevedere l'eventuale copertura di costi di missione del personale coinvolto e l'organizzazione di momenti di accoglienza e condivisione con le altre Regioni aderenti.

Ritenuto congruo prevedere a tal fine una spesa massima complessiva per la copertura dei succitati costi pari a Euro 20.000,00;

Dato atto che le suddette risorse individuate sull'asse prioritario 4 "Capacità istituzionale e amministrativa" azione 4.11i.14.1.04 del POR FSE e ripartiti sul Bilancio regionale 2020/2022 trovano copertura come segue:

- euro 6.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2020:
  - euro 3.000,00 Cap. 141822 F.S.E.
  - euro 2.100,00 Cap. 141824 Fondo di Rotazione
  - euro 900,00 Cap. 141826 Cofinanziamento Regionale

- euro 9.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2021:  
euro 4.500,00 Cap. 141822 F.S.E.  
euro 3.150,00 Cap. 141824 Fondo di Rotazione  
euro 1.350,00 Cap. 141826 Cofinanziamento Regionale
- euro 5.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2021:  
euro 2.500,00 Cap. 128768 F.S.E.  
euro 1.750,00 Cap. 128766 Fondo di Rotazione  
euro 750,00 Cap. 128767 Cofinanziamento Regionale

Visti:

- la Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- vista la L.R. n. 8 del 31/03/2020 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- vista la DGR n. 16-1198 del 03/04/2020 ad oggetto “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i 10365-172”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 – 4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato,

la Giunta regionale a voti unanimi resi nelle forme di legge

d e l i b e r a

nell’ambito del Fondo sociale europeo e dell’obiettivo tematico individuato dal Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 9) di “Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente”:

- 1) di aderire al progetto interregionale “*SEMPLIFICAZIONE+* (Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE)”, così come descritto nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato A);
- 2) di approvare lo schema di protocollo di intesa, il cui schema allegato costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (allegato B);
- 3) di dare mandato all’Assessore competente in materia di sottoscrivere il protocollo d’intesa di cui al punto 2) e di apporvi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- 4) di dare mandato al Responsabile pro tempore della Direzione Formazione, Istruzione, Lavoro di indicare i componenti rappresentanti la Regione Piemonte nel Comitato Tecnico del progetto;

- 5) di dare altresì mandato al suddetto Direttore regionale per i successivi adempimenti gestionali connessi alla realizzazione delle attività previste dall'accordo stesso;
- 6) di dare atto che la spesa complessiva per la copertura dei costi presunti pari a Euro 20.000,00 individuati sull'asse 4 azione 4.11i.14.1.04 del POR FSE risultano ripartiti sul Bilancio regionale 2020/2022 come segue:
- euro 6.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2020:
    - euro 3.000,00 Cap. 141822 F.S.E.
    - euro 2.100,00 Cap. 141824 Fondo di Rotazione
    - euro 900,00 Cap. 141826 Cofinanziamento Regionale
  
  - euro 9.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2021:
    - euro 4.500,00 Cap. 141822 F.S.E.
    - euro 3.150,00 Cap. 141824 Fondo di Rotazione
    - euro 1.350,00 Cap. 141826 Cofinanziamento Regionale
  
  - euro 5.000,00 sui sotto indicati capitoli del bilancio di previsione annualità 2021:
    - euro 2.500,00 Cap. 128768 F.S.E.
    - euro 1.750,00 Cap. 128766 Fondo di Rotazione
    - euro 750,00 Cap. 128767 Cofinanziamento Regionale

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n, 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte.

(omissis)

Allegato

## Scheda Progetto interregionale

### **SEMPLIFICAZIONE+ (Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE)**

#### **Regioni e Province autonome aderenti**

**Regione capofila:** Toscana

**Amministrazioni aderenti:** Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Liguria, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, e Province Autonome di Trento e di Bolzano

#### **Contesto e motivazioni**

A partire dalla programmazione 2007-2013, la Commissione europea (CE) ha fortemente investito sulla semplificazione dei costi, con il duplice obiettivo di ridurre i tassi di errore della spesa certificata a Bruxelles e più in generale gli oneri amministrativi per i beneficiari. Sia la Corte dei conti europea che la CE hanno, pertanto, incoraggiato l'utilizzo dei costi semplificati, quale modalità con la quale riconoscere e certificare le spese.

Nel periodo 2014-2020, la CE ha rafforzato i propri sforzi con l'obiettivo di facilitare ulteriormente la gestione dei Fondi SIE, da un lato istituendo, nel 2015, un Gruppo di alto livello sul tema generale della semplificazione, dall'altro inserendo nel RDC e nei Regolamenti specifici di fondo numerose previsioni finalizzate sia ad ampliare il ricorso alla semplificazione dei costi, sia a garantire una maggiore certezza del diritto per le autorità nazionali e una maggiore armonizzazione tra i Fondi SIE e con altri fondi dell'UE.

Negli ultimi due anni poi, con l'approvazione del Regolamento Omnibus, l'impegno della CE ad aumentare il ricorso alla semplificazione dei costi da parte degli Stati membri si è ancora più intensificato: sono state ampliate le tipologie di semplificazione "pronte all'uso", è stata elevata la soglia finanziaria sotto la quale gli Stati membri devono obbligatoriamente fare ricorso alla semplificazione, è stato introdotto il finanziamento non collegato ai costi (che può essere considerato una nuova forma di semplificazione dei costi, seppur in senso lato, visto che il rimborso delle spese avviene a fronte di condizioni che prescindono totalmente da essi).

Dal canto loro, le AdG dei POR FSE hanno fin da subito accolto positivamente le opportunità offerte dai Regolamenti. Già alla fine della precedente programmazione (2007-2013), la quasi totalità dei POR faceva ricorso a una o più forme di semplificazione dei costi e, nel periodo di programmazione 2014-2020, anche in virtù dell'obbligo regolamentare, le AdG FSE hanno utilizzato sempre più le tabelle standard di costo unitario, somme e tassi forfettari per certificare spese alla CE, riducendo via via il ricorso ai *costi reali*.

Nonostante il fatto che le Regioni/PA abbiano ormai una consolidata esperienza nell'uso dei costi semplificati, essendo questi entrati strutturalmente nei sistemi di gestione dei POR da numerosi anni, rimane tuttavia l'esigenza di continuare a lavorare sul tema in modo congiunto.

Infatti, le modifiche introdotte dal Reg. Omnibus, la pubblicazione delle bozze di Regolamenti per la programmazione 2021-2027, l'emanazione delle UCS europee, hanno rappresentato elementi di novità che hanno fatto emergere, nel corso dell'ultimo anno, la necessità di poter disporre di occasioni di confronto periodiche e costanti sul tema.

Anche il seminario sulle UCS europee organizzato a Firenze il 25 ottobre 2019 ha evidenziato il valore aggiunto che deriva da momenti di confronto congiunti e operativi tra AdG, servizi della CE, AdA e Amministrazioni capofila.

Inoltre, anche la CE in esito alla Riunione annuale di riesame 2019 tenutosi a Trieste lo scorso novembre 2019, ha apprezzato le iniziative di progetti di scambio di esperienze tra Regioni e rilevato l'esigenza per il post 2020 di un utilizzo ancora più ampio delle opzioni di costo semplificato.

Per tali ragioni, le AdG FSE hanno espresso, nel corso della riunione di Coordinamento tecnico FSE del 18 dicembre 2019, l'esigenza di poter disporre di un luogo di confronto istituzionale sul tema della semplificazione, riprendendo l'esperienza positiva maturata nel periodo 2007-2013, attraverso l'attivazione di una specifica iniziativa interregionale. A tale proposito, è stato sottolineato come il progetto interregionale del periodo 2007-2013 sia stato ritenuto un'occasione significativa che ha consentito alle Regioni di condividere le esperienze, di confrontarsi sulle metodologie e sulle problematiche incontrate a livello territoriale e su soluzioni condivise.

In questo contesto e per queste motivazioni le AdG FSE hanno concordato di avviare il presente progetto interregionale, che accompagnerà l'ultima fase di attuazione della programmazione 2014-2020 e l'avvio della programmazione 2021-2027.

### **Finalità e obiettivi**

Il progetto interregionale ha la finalità di attivare un tavolo tematico sulla semplificazione dei costi per favorire un proficuo scambio di esperienze tra le AdG dei PO FSE sull'uso delle OSC e delle altre forme di semplificazione della spesa dei Fondi SIE, in continuità con quanto fatto nella programmazione 2007-2013 e in vista dell'avvio della programmazione 2021-2027.

Lo scambio interregionale si pone anche la finalità di agevolare un ricorso sempre più ampio alle OSC da parte delle AdG dei POR e, parallelamente, di rafforzare la capacità amministrativa delle Autorità dei Programmi nell'implementazione, gestione e controllo delle OSC, riducendo sempre più gli oneri per i beneficiari e i rischi di errore dei Programmi.

Obiettivi specifici del progetto sono:

- favorire la condivisione di esperienze, il confronto e lo scambio di informazioni;
- attivare meccanismi di collaborazione che permettano di consolidare e valorizzare le conoscenze delle Regioni/PA aderenti;

- ottimizzare l'uso delle OSC condividendo i principali problemi di implementazione e le potenziali soluzioni;
- concorrere a una maggior diffusione delle OSC anche presso le Amministrazioni che ne fanno un uso limitato (in particolare con riferimento all'obiettivo di utilizzare maggiormente le UCS a risultato);
- sviluppare una cultura del controllo degli interventi slegata dalla logica del "costo" e dalle prassi finanziarie.

### **Tematiche/attività**

Di seguito le tematiche e le attività individuate nella fase iniziale che potranno essere integrate, modificate e sviluppate nel corso dell'attuazione del progetto.

#### **1. Mappatura delle OSC**

- Ricognizione delle OSC, comprese quelle adottate nell'ambito di altre politiche UE e nazionali, al fine di consentire alle Regioni/PA di disporre di un quadro di OSC, suddivise in base alle tipologie di intervento;
- Individuazione di procedure di valutazione ex ante delle metodologie da parte delle AdA che possano essere mutate;
- Individuazione di eventuali pratiche di gold plating;
- Individuazione di modalità di riduzione degli oneri a carico dei beneficiari dei Fondi e delle Autorità del programma;
- Predisposizione di un focus sulle OSC nell'ambito dell'inclusione sociale.

#### **2. Definizione e adeguamento delle Metodologie e Utilizzo UCS di atti delegati**

- Aggiornamento dei costi semplificati già in uso in assenza ormai di basi dati e serie storiche;
- Trasformazione delle UCS a processo esistenti in UCS a risultato;
- Approfondimento sulle metodologie, anche quelle nuove introdotte dal Reg. Omnibus, e lavoro congiunto su esempi pratici di metodi di calcolo (draft budget, giudizio esperti, ecc.);
- Confronto su ipotesi di utilizzo delle UCS europee;
- Condivisione delle modalità di applicazione, gestione e controllo, alla luce delle risposte della CE.

#### **3. Applicazione OSC**

- Confronto su problematiche applicative (es. rispetto della normativa aiuti nella definizione e nel controllo delle OSC/formazione continua/costo del personale);
- Confronto sulla nuova versione delle Linee Guida EGESIF 0017 e su altre Linee guida, Regolamenti e orientamenti in tema di semplificazione;
- Finanziamento non collegato ai costi (approfondimento di tale forma di semplificazione, individuazione di ambiti di applicazione FSE e, in caso, sperimentazione comune).



#### 4. Controlli

- Analisi delle specifiche CL adottate dalla CE e di altri strumenti di controllo definiti a livello europeo.
- Confronto su modalità di controllo semplificate
- Confronto sulle non conformità/irregolarità e le relative decurtazioni/rettifiche;
- Condivisione su procedure e strumenti di controllo (piste di controllo e CL).

#### 5. Post 2020

- Confronto sulle modalità di compilazione delle Appendici dei Programmi attraverso esercitazioni pratiche;
- Confronto sulle disposizioni post 2020 relative alle OSC (anche in caso di appalti) e al finanziamento non collegato ai costi, previsti nei Regolamenti in versione definitiva.

#### **Modalità di realizzazione**

Saranno organizzate riunioni plenarie per il confronto operativo su temi individuati, visite di studio e di esperienze, eventuali scambi bilaterali, *focus group* e *workshop*, ovvero potrà essere utilizzata qualunque modalità di lavoro condivisa all'interno del Comitato tecnico.

Potranno essere attivati gruppi di lavoro sulle singole tematiche e attività, per ottimizzare i tempi di realizzazione e per approfondirne contenuti e impatti e questi potranno essere allargati alle altre autorità dei POR, in primis alle AdA, laddove siano opportuni approcci condivisi (es. controlli, appendici dei Programmi 2021-2027) e ai Settori/Servizi regionali che implementano direttamente OSC.

In generale, nell'ambito del progetto verranno create occasioni di confronto e favorita la cooperazione con le altre autorità, anche nazionali ed europee.

Saranno organizzati momenti di diffusione e confronto o diffusione dei risultati, anche eventualmente in forma di seminari/convegni.

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREGIONALE**

***“SEMPLIFICAZIONE +  
(Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE)”***

**PROTOCOLLO D'INTESA**

TRA

**La Regione Toscana**

E

**Le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, e le Province Autonome di Trento e Bolzano**

nell'intento di promuovere il ricorso alla semplificazione dei costi del FSE e alle altre forme previste dalla normativa europea e di sostenere lo sviluppo, il miglioramento e il rafforzamento della capacità amministrativa e istituzionale,

**Visto**

- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento

europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e modalità di applicazione del Regolamento (UE) 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di Cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea ;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i Fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/886 della Commissione, del 12 febbraio 2019, che modifica il Regolamento delegato (UE) 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazione e l'allegato III;
- la Decisione di esecuzione della Commissione dell'8 febbraio 2018 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia ed i PO regionali;
- il Regolamento delegato (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato (UE) 2019/379 della Commissione, del 19 dicembre 2018, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Regolamento delegato (UE) 2019/2170 della Commissione, del 27 settembre 2019, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- la guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) EGESIF\_14-0017 della CE;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 22, del 5 febbraio 2018, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- le bozze di Regolamenti europei per il ciclo di programmazione 2021-2027, al momento in fase di negoziato, in particolare le proposte della CE di Regolamento COM(2018)375 recante le disposizioni comuni e di Regolamento COM(2018) 382 final relativo al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)

### **Considerato**

- che le Amministrazioni aderenti stanno utilizzando forme di semplificazione dei costi in applicazione della normativa sopra richiamata e condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto a livello interregionale sull'applicazione delle modalità di semplificazione dei costi, anche in previsione del loro utilizzo nel ciclo di programmazione 2021-2027;
- che, nonostante la consolidata esperienza nell'uso di costi semplificati, essendo questi entrati strutturalmente nei sistemi di gestione e controllo dei POR, le Amministrazioni aderenti confermano l'esigenza di continuare a lavorare in modo congiunto su questo tema;
- che il seminario tematico sulle UCS europee tenutosi a Firenze il 25 ottobre 2019, organizzato dal Coordinamento tecnico FSE, ha evidenziato il valore aggiunto che deriva da momenti di confronto congiunti e operativi tra Autorità dei POR, in primis AdG e AdA, con le Amministrazioni nazionali e i servizi della Commissione europea;
- che la stessa Commissione europea ha espresso apprezzamento per il suddetto seminario e, in esito alla Riunione annuale di riesame 2019 tenutasi a Trieste a novembre 2019, ha positivamente sottolineato le iniziative di progetti di scambio di esperienze tra Regioni e rilevato l'esigenza per il post 2020 di un utilizzo ancora più ampio delle opzioni di costo semplificato (cfr. Ref. Ares(2019)7558964 - 09/12/2019).

### **Tenuto conto**

- che il Fondo sociale europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Regolamento (UE) 1303/2013 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa promossa dalla Regione Toscana anche alla luce dell'esperienza e dei risultati positivi raggiunti con il progetto interregionale "Modelli di semplificazione dei Costi" del periodo di programmazione 2007-2013;
- che nei POR FSE delle Regioni aderenti è previsto un asse specifico dedicato alla Capacità istituzionale e amministrativa e all'Assistenza tecnica;

**Convengono quanto segue:**

### ***Articolo 1 – Oggetto e finalità***

Le Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare sul tema della semplificazione dei costi al fine di promuovere il suo utilizzo e rafforzare la capacità amministrativa nell'implementazione, gestione e controllo delle varie modalità di semplificazione, riducendo sempre più gli oneri per i beneficiari e i rischi di errore dei Programmi. Tale collaborazione sarà sostenuta attraverso la realizzazione del progetto interregionale “**SEMPLIFICAZIONE+** (*Attuazione e sviluppo della semplificazione dei costi nel FSE*)” le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda progetto allegata – All. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

### ***Articolo 2 – Governance***

La Regione Toscana è l'Amministrazione capofila del progetto e responsabile del coordinamento dello stesso.

Le Regioni/PA partner collaborano per consentire la realizzazione delle attività previste dal progetto.

A tal fine, viene istituito un Comitato tecnico composto dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. Indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
2. Condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
3. Garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
4. Individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di prodotti e servizi di interesse comune;
5. Organizzare i lavori del progetto anche attraverso l'attivazione di Gruppi di lavoro per i temi specifici decisi e condivisi;

Il Comitato tecnico potrà avvalersi, laddove necessario, del supporto di esperti individuati dalle Amministrazioni aderenti.

I compiti di segreteria tecnica e organizzativa relativi alla collaborazione interregionale, le attività di supporto al funzionamento del Comitato tecnico, nonché il supporto alla Regione capofila per il coordinamento del progetto saranno affidati a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.

### ***Articolo 3 – Aspetti finanziari***

Le attività connesse alla realizzazione del progetto saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2014-2020 (Asse Capacità

Istituzionale/Assistenza tecnica) e/o altre eventuali risorse nazionali, regionali, europee individuate dalle singole Amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze.

#### ***Articolo 4 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti***

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della prima sottoscrizione, ha validità di 18 mesi, prorogabile per un periodo di 18 mesi al massimo su proposta del Comitato tecnico. Nell'ottica di sviluppare la cooperazione sul tema, le Amministrazioni aderenti concordano di ampliare la partecipazione al progetto, favorendo l'adesione da parte di altre AdG, la collaborazione con esperti o altri soggetti, non solo istituzionali, competenti sul tema e l'organizzazione di momenti di scambio e diffusione anche con partner europei e reti transnazionali.

#### ***Articolo 5 - Trattamento dei dati personali***

Le Amministrazioni partecipanti si impegnano a svolgere le attività di trattamento dei dati nell'ambito del progetto interregionale in conformità con le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 679/2016, nonché al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

**Letto, approvato e sottoscritto il**

**Regione Toscana – Capofila**

**Regione Abruzzo**

**Regione Basilicata**

**Regione Calabria**

**Regione Campania**

**Regione Emilia-Romagna**

**Regione Friuli-Venezia Giulia**

**Regione Lazio**

**Regione Liguria**

**Regione Lombardia**

**Regione Marche**

**Regione Molise**

**Regione Piemonte**

**Regione Puglia**

**Regione Sardegna**

**Regione Sicilia**

**Regione Umbria**

**Regione Valle d'Aosta**

**Regione Veneto**

**Provincia autonoma di Bolzano**

**Provincia autonoma di Trento**